

**FERMO** — Il sindaco di Roma, professore Carlo Giulio Argan, ha inaugurato ieri a Fermo la mostra « Rubens e l'incisione », curata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il gabinetto nazionale delle Stampe di Roma. Nella sala dei Ritratti del palazzo comunale, dinanzi ad un pubblico quanto mai interessato, il professor Argan ha parlato della mostra e dello artista fiammingo, sottolineando l'importanza dell'iniziativa fermana. La cerimonia di ieri pomeriggio è stata completata da altri interventi, tra cui quello del dottor Arcangeli, della sovrintendenza alle Gallerie di Urbino, il quale ha illustrato il valore della « Natività », opera giovanile del Rubens, custodita dal 1608 a Fermo. La presenza dell'ambasciatore del Belgio, dottor André Fortomme e di un rappresentante del Gabinetto nazionale delle Stampe, dottor Bartolucci, ha completato il quadro della inaugurazione, che è stata registrata dagli studenti di Elettronica del locale istituto tecnico industriale per essere

**Sottolineata l'importanza dell'iniziativa fermana**

## Inaugurata da Argan la mostra di Rubens

E' curata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Gabinetto nazionale delle stampe - Illustrato dal dottor Arcangeli il valore della « Natività » - Dichiarazioni del sindaco e dell'assessore alla Pubblica Istruzione

riproposta, nei prossimi giorni, in tutte le scuole della città.

« La mostra dell'incisione di Rubens — ci ha dichiarato il sindaco di Fermo professor Giostro — va inquadrata in un contesto cittadino di iniziative culturali, nel cui ambito si deve registrare la ripresa delle attività musicali, teatrali e cinematografiche al teatro dell'Aquila. Con questa

mostra, in particolare, abbia inteso mettere un grande autore a contatto con tutta la popolazione e sarà impreso dal Comune promuovere da qui al 15 gennaio prossimo, quando la mostra chiuderà i battenti, la massima partecipazione, specie da parte degli studenti ».

« Le scuole — precisa l'assessore alla P.I., professor Massimo Tomassini — sono

ovviamente privilegiate ed abbiamo messo a loro disposizione anche un documentario sull'opera del Rubens, offerto dall'ambasciata del Belgio. Oltre a ciò, abbiamo preso contatti con diversi insegnanti, che si sono impegnati a partire dalla mostra per allargare il discorso a livello scolastico, sperimentando in concreto la possibilità di far scuola in modo diverso.

Non possiamo inoltre tracciare l'importanza della registrazione televisiva effettuata dal gruppo di studiosi. All'assessore Tomassini chiediamo anche il significato della presenza di Argan e il perché di questa iniziativa: « La presenza di Argan — risponde — è di tale rilevanza scientifica e culturale da offrire garanzia a che la mostra non si risolva in un semplice go-

dimento estetico delle 62 incisioni esposte, ma sia inquadra in un discorso culturalmente più ampio e più profondo ».

Per quanto riguarda l'iniziativa in sé, poi, il pretesto iniziale è stato chiaramente il centenario di Rubens con la presenza nella nostra città di una notevole tela. Da qui il desiderio di prendere lo spunto per sviluppare una riappropriazione progressiva di tutto il bagaglio pilastro e monumentale posseduto a Fermo. Questa deve essere una prima fase di recupero di identità per la città, in vista di un successivo livello, che sia non più di fruizione passiva ma di creazione attiva. Il recupero del passato, cioè, è a questo livello, il primo indispensabile gradino ».

s.m.

**Sarebbe stato pescato da un « barchetto » nelle acque antistanti la cittadina**

## E' passato per Fano il « Diadumeno » di Lisippo?

Oggi l'opera si trova negli Stati Uniti - Si cerca di far luce sulla possibilità che l'unica opera rimasta del grande artista (se veramente di essa si tratta) si trovi proprio in questa parte dell'Adriatico - Varie ipotesi



Ecco l'immagine della statua attribuita a Lisippo di SICLONE. Raffigura un atleta vittorioso nelle gare olimpiche. Se fosse davvero opera del celebre scultore peloponnesiaco, si tratterebbe dell'unica opera originale esistente al mondo.

**FANO** — E' « passata » proprio per Fano l'unica opera oggi esistente del grande Lisippo? L'interesse per quella opere è dovuto al fatto che è la più grande venduta della storia, per quanto ci riguarda direttamente, lasciando da parte il discorso sullo stato del nostro patrimonio artistico e quello del destino di tante opere d'arte ritrovate in Italia ma poi sottratte per militari canali, nonché per ordine dell'Imperatore vicensi del Vescovo d'Eufronio?), sta prevalentemente in quell'interrogativo. E le discussioni che appassionano i fanesi girano un po' tutte intorno all'ipotesi della « pescata » miracolosa di un « barchetto » uscito dal lontano mare avrebbe compiuto nel 1983.

E' passato del tempo, è difficile rintracciare i mortagnisti di quel lontano episodio, ma ancor più arduo sarebbe il riuscire a strappare qualche ammissione e confidenza ai pescatori, più mutui dei pesci.

Oggi comunque il « Diadumeno » (atleta con il capo accollato del segno della vittoria olimpica) in bronzo è nell'USA e la prossima primavera sarà esposto ufficialmente dal

museo (pare, ma non è confermato, si tratti del Paul Getty Museum di Malibù in California) che l'ha acquistato in una cifra eccezionale. Si parla di quattro o cinque miliardi.

La ricostruzione del viaggio della statua di Lisippo potrebbe dunque da Fano ove al termine di una normale giornata di pesca, un battello rientra in porto con poco peso e con le reti strappate: il « Diadumeno » era rimasto imprigionato nell'acqua calda al largo della cittadina marchigiana. Da questo momento si perdono le tracce precise dei trasferimenti del bronzo.

Ammesso che l'opera di cui si parla sia proprio attribuibile a Lisippo, ammesso pure che sia emersa dai mari di Fano, la domanda che viene spontanea e che si ricongiunge a questa seconda ipotesi: « Esiste una possibilità storica che si trovasse proprio in questa parte dell'Adriatico l'opera attribuita poi al maestro esponente della corrente artistica peloponnesiaca, attivo fra i lavori di Alessandro Magno? ». Sempre nell'abside, a sinistra, « Madonna con bambino e Sant'Antonio abate », resti di un politico smembrato firmato Luca di Tomme, del primo del '400.

Le tele, si diceva poste in San Francesco nel 1700, sono state sistamate tutte nel salone della sacrestia, così da formare un corpo artistico unico. Tra le più note, valorizzate dal recente restauro: « Santa Caterina », « Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi, che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »; entrambe di eccezionale valore artistico. Nell'abside, a destra, una tavola centinata acuta con cornice rilevata rappresenta la « Dolorosa col bambino » (1270) di Bonaventura Michaelis. Sempre nell'abside, a sinistra, « Madonna con bambino e Sant'Antonio abate », resti di un politico smembrato firmato Luca di Tomme, del primo del '400.

Le tele, si diceva poste in San Francesco nel 1700, sono state sistamate tutte nel salone della sacrestia, così da formare un corpo artistico unico. Tra le più note, valorizzate dal recente restauro:

« Santa Caterina », « Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San Giovanni Evangelista »;

« Santa Barbara », « Annunciazione » e « Natività » di Giovanni da Rimini, fino a qualche tempo fa attribuito a Giovanni Baronzi,

che è autore invece del politico « Madonna col bambino in trono » e « i santi Caterina, Francesco, Chiara, Pietro e Paolo, Ludovico e San